

Ad cathedram

di Nicola Bruni

Quel giorno, sotto l'ombrellone, il professor Sisto dette inizio al consueto *talk show* pomeridiano per gli amici di spiaggia recitando Trilussa:

"Mentre me leggo er solito giornale / spaparacchiato all'ombra d'un pajaro / vedo un porco e je dico 'Addio maiale!', / vedo un ciuccio e je dico 'Addio somaro!'. / Forse 'ste bestie nun me capiranno, / ma provo armeno la soddisfazione / de pote' di' le cose come stanno / senza paura de fini' in priggione".

"Trilussa - ricordo il professore - era un uomo d'altri tempi, i tempi di un'Italia contadina che amava dire *pane al pane e vino al vino*, e in cui si usava chiamare *somari* i ciucci e *maiali* i porci, o viceversa. Oggi, invece, abbiamo un'Italia socialmente più evoluta, che *parla come mangia*... guardando la televisione, che ha mandato in Parlamento un *partito dell'Asinello* e che alle salsicce di *porco maiale* preferisce quelle di *puro suino*. Un'Italia che, nelle sue espressioni più urbane, adotta un linguaggio *politically correct*, in cui, per esempio, i cosiddetti *assassini* sono garbatamente chiamati *killer*, le cosiddette *battone* sono poeticamente assimilate alle *lucciole*, e i cosiddetti *stupratori di minorenni* sono educatamente qualificati come *pedofili*, cioè *amici dei bambini*".

"E i cosiddetti *ladri*? - intervenne la signora Apollonia - Il termine è quasi sparito dal lessico politico-giornalistico. Ormai, viene usato solo per indicare banali *scippatori e topi d'appartamento*. Dove sono finiti i *grandi ladri*, quelli dai *colletti bianchi* che in altri tempi si diceva rubassero ingenti somme di denaro senza sporcarsi materialmente le mani? A quanto pare, non ce ne sono più, forse grazie all'opera moralizzatrice di un Governo che ha cancellato il reato di *falso in bilancio* e ha favorito il reinserimento politico e sociale di numerosi *im... prenditori di tangenti*".

"Oggi - precisò il professor Sisto - si tende a parlare più realisticamente di *contabilità creativa*, anziché di *falsi in bi-*

lancio, anche perché si presume che bilanci veritieri (*Che cos'è la verità?* - direbbe Ponzio Pilato) non aiutino a vincere la concorrenza in un mercato globalizzato nel quale... *tutto il mondo è paese*. E quegli amministratori, pubblici o privati, che in passato venivano *moralisticamente* spacciati per *disonesti*, oggi sono più *laicamente* considerati *manager disinvolti*, capaci di muoversi senza remore in un mercato in evoluzione, che ha bisogno come del *chewing-gum* di una *morale flessibile della circostanza*".

"La stessa morale di quei *bravi avvocati* - si inserì il signor Remo - per i quali la giustizia si identifica con l'interesse del cliente che paga, a prescindere dalla sua eventuale colpevolezza, e che spesso legano la loro fama di *principi del foro alla taumaturgica* abilità che dimostrano nel mandare impuniti per un cavillo dei noti criminali o nel far vincere le cause civili ai prepotenti".

"A proposito di *contabilità creativa* - interloquì la signora Clelia - io candiderei al premio Nobel per l'economia il nostro presidente dell'Istat, il quale è riuscito a far scendere al 2,2 per cento il tasso ufficiale d'inflazione in Italia, rettificando la contabilità *non creativa* di persone come me, che oggi si trovano a dover pagare 10 euro, per esempio, molti prodotti o servizi che ancora a febbraio costavano 10mila lire".

"Tornando a Trilussa - riprese il professor Sisto - proprio poco fa, *mentre me leggo er solito giornale*, mi sono imbattuto in questa notizia sui *pianisti non sonatori* ma... *senatori*:"

"Tempi duri per i 'pianisti' a Palazzo Madama. I senatori che scorrettamente votano al posto dei colleghi saranno messi sotto controllo, su proposta di Marcello Pera. Deciso a combattere questo 'malcostume parlamentare', il presidente del Senato ha istituito una multa per i trasgressori, finora puniti solo moralmente".

"Avete capito? - proseguì - Una semplice multa per pigiatura abusiva multipla di

All'ombra

tasti di voto. Non l'arresto in flagranza di reato per sostituzione di persona, falso in atto pubblico, broglio elettorale e quant'altro, come potrebbe capitare ad un piccolo *mariuolo* sorpreso a imbucare la scheda nell'urna al posto di un compare assente per il sindaco di *Vattelapesca*... E neppure l'annullamento delle leggi eventualmente approvate... *a suon di pianoforte*. Di alcuni di questi *onorevoli truffatori* si conoscono nomi e cognomi. Ma guai se un *Trilussa* qualsiasi volesse prendersi la *soddisfazione de di' le cose come stanno*, apostrofando per la strada un *pianista senatore* con *'Addio imbroglione!'* potrebbe veramente *fini' in priggione*".

"Tuttavia - aggiunse il prof - ci sono alcuni espedienti retorici a cui si può ricorrere per dire ugualmente *le cose come stanno* senza rischiare conseguenze giudiziarie".

"Quali?", domandò la signora Apollonia.

"Uno di questi, molto usato da un *grosso... grossissimo* giornalista televisivo, è fingere di negare di voler rivolgere un'accusa, insinuandola, per esempio: *Non dico che tu sia un ladro...*".

"Un altro, più raffinato, consiste nel qualificare *da par suo* il comportamento o l'operato di una persona di cui si abbia scarsa stima, per esempio: - *Come si è comportato quel... (mascalzone)? / - Come ha suonato quello... (strimpellatore)? / - Da par suo*".

"Un terzo espediente è del tipo della battuta con cui, recentemente, ho punzecchiato due alunni che si divertivano a disturbare le ultime lezioni prima degli scrutini finali: ho osservato che *ai miei tempi* chi si comportava in quel modo in una simile circostanza veniva definito apertamente dai professori *un cretino*, mentre oggi c'è più rispetto per gli studenti, e ci si limita a dire che uno così è ancora... *poco maturo*".

Fine anno tra tagli e internet

Alla fine di quest'anno scolastico ci sembra che il quadro generale della pubblica istruzione sia poco lusinghiero e abbastanza oscuro. Nessuno degli interventi di maggior respiro è andato a buon fine. Langue la riforma, compromessa dai molti ritardi e soprattutto dalla mancanza di una chiara visione unitaria sul futuro della scuola. Ogni scadenza è aggiornata, in attesa della prossima finanziaria. L'assunzione in ruolo dei precari non è stata ancora deliberata e nella migliore delle ipotesi si faranno, dopo il prossimo settembre, solo nomine per poche migliaia di posti con presa di servizio da parte degli interessati al 1° settembre 2003 e decorrenza giuridica al 1° settembre 2002. A fronte di nuovi pensionamenti per circa 20.000 s'infoltirà nel prossimo anno la schiera dei supplenti con aggravio per le compilazioni delle graduatorie per supplenze annuali. Continueranno così i disservizi per nomine in ritardo e ricorsi vari.

Tace il tavolo della contrattazione per il contratto del comparto scuola scaduto da oltre sei mesi. Tutto è rinviato a settembre, fondi permettendo. Ogni scelta, ogni proposta, anche se valida, si arena nel mondo delle ipotesi utopiche. L'imperativo categorico, come un anno fa, come sempre, è quello del risparmio a tutti i costi. Manca persino l'impegno per adeguare gradualmente la retribuzione del personale ai livelli medi europei. La categoria dei docenti è invitata ad un aggiornamento continuo e all'acquisizione di nuove competenze, assumendosi contemporaneamente l'onere di nuovi orari di lavoro più pesanti.

Sono stati conclusi degli accordi con Lombardia, Molise, Puglia, Lazio e Piemonte per avviare, su scala regionale e in via *sperimentale*, l'attuazione anticipata di una parte della riforma Moratti riguardante la formazione professionale consentendo fin dal prossimo settembre agli alunni in possesso del diploma di scuola media, di proseguire gli studi e di assolvere all'obbligo formativo, non solo nella

scuola superiore ma in uno dei corsi regionali di formazione professionale, in gran parte gestiti da privati.

Un altro aspetto su cui fervono i lavori è la possibilità, prevista già dal prossimo anno, di un ritorno al maestro unico alla scuola elementare, almeno nei primi tre anni di corso e la riduzione dell'orario obbligatorio, per gli studenti, a 27 ore. Il significato e la finalità evidente di quest'ultimo provvedimento potrebbe essere quello della prevedibile riduzione di personale e un ripristino parziale del docente unico.

Mentre, continua un serrato confronto con le parti sindacali in vista del rinnovo contrattuale il Ministro pensa al potenziamento delle nuove tecnologie. Così a Roma, il 19 luglio, presentando un nuovo progetto internet per le scuole il ministro Moratti ha assicurato che è prevista entro poco tempo, una serie di interventi strutturali per l'accesso alla tecnologia a larga banda e all'utilizzazione di progetti innovativi nelle scuole per l'utilizzazione di opportunità tecnologiche.

In molti istituti si sono creati dei laboratori multimediali utilizzando prevalentemente i finanziamenti previsti dal piano per le dotazioni informatiche. Questo piano prevedeva l'acquisto di una decina di PC e gli accessori necessari, stampanti, modem e scanner. La gestione di questa struttura si è rivelata in diverse scuole onerosa e non priva di problemi. Le principali difficoltà derivavano dalla mancanza di accessi veloci ad internet e da problemi relativi alla gestione interna dei collegamenti. Lo schema proposto dal Ministero insisteva su un punto, il collegamento in rete interna dei computer e la possibilità di offrire a molti utenti in contemporanea la possibilità di accesso ad internet. Questa seconda possibilità si è verificata solo recentemente con l'uso della tecnologia Adsl, che consente tramite un *router* la navigazione in simultanea di diversi PC. L'altro punto critico è il cablaggio delle reti interne di PC. Finora questo è stato possibile attraverso schede di rete e una

Zoom

di Elio Calabresi

serie di cavi. E' noto che quest'approccio si è dimostrato piuttosto costoso e alquanto rigido. Collocati i computer in una certa struttura, era poi dispendiosa la distribuzione dei PC secondo nuovi schemi o nell'ambito delle aule. Per rendere le reti d'istituto più funzionali e flessibili al Ministero si è pensato di ricorrere alle reti interne che utilizzano le radiofrequenze a 2,4 GHz, quindi senza connessioni via cavo, e le schede di collegamento *wireless*.

Questa nuova tecnologia è stata sperimentata nei mesi scorsi in 20 istituti italiani, consentendo minori costi di collegamento in rete, rispetto al cablaggio tradizionale, il facile riutilizzo delle attrezzature in caso di cambio di immobili e una didattica più flessibile che consente ad ogni docente di lavorare in aula, magari con un computer portatile, fruendo di un collegamento internet via radio.

Il Ministro ha precisato che nei prossimi mesi saranno dotate di queste nuove tecnologie oltre 30 scuole, mentre per il prossimo anno tali schede *wireless* diventeranno standard per tutte le scuole italiane. Si prevede di ottenere, entro i prossimi tre anni, l'utilizzo dell'accesso veloce ad internet (Adsl o fibre ottiche) in almeno 85% delle scuole italiane. Con questi collegamenti si offriranno ai docenti e agli studenti programmi di *e-learning* secondo modalità già sperimentate, col sistema di formazione per docenti neoassunti, gestito dall'*Indire* e col programma *Trampi* diretto a dirigenti scolastici e personale amministrativo. Già nel prossimo anno partirà un corso di *e-learning* di lingua inglese di base della durata di 50 ore. Gli studenti potranno fruire di questo servizio sia a scuola sia a casa utilizzando un codice personale e una password.

Tutte queste iniziative per rendere la scuola aggiornata con i più recenti ritrovati della tecnica appaiono lodevoli, ma aspettiamo di vedere se queste tecnologie saranno effettivamente per tutte le scuole e non solamente per pochi fortunati istituti.

SOMMARIO

- 3 • Un deludente Dpef sulla scuola di **Lorenzo Magnifico**
- 4 • Ssis: ulteriori informazioni di **Alfio Patti**
- 5 • Disposizioni supplenze a.s. 2002/2003
- 7 • Guida alle assunzioni supplenti di **Sebastiano Calogero**
- 8 • Adeguamento organico di fatto
- 9 • Stipendi in tempo reale
- 11 • Finanziamenti integrazione scolastica di **Calogero Virzi**
- 12 • Siglato il C.C.N.L. Agidae

• Nelle pagine centrali

INDICE 53ª ANNATA A.S. 2001/2002

- 21 • Graduatorie permanenti personale Ata di **Sebastiano Calogero**
- 21 • Assunzioni Ata Accademie e Conservatori
- 22 • La scuola in ospedale
- 23 • Forum Associazioni studentesche
- 23 • Come ti erudisco il burocrate... di **Vito Cardella**
- 24 • Contratti di lavoro scuole paritarie
- 24 • Nelle elementari il "maestro prevalente"? di **Giuseppe Guzzo**
- 25 • Esami senza sorprese di **Anna Maria Di Falco**
- 26 • Proteste, proposte
- 27 • A domanda risponde... di **Vito Cardella**
- 29 • Massimario scolastico di **Giovanni Rapisarda**
- 31 • Calendario regione per regione

LA TECNICA DELLA SCUOLA

Rassegna quindicinale di informazione scolastica

Direttore responsabile
DANIELA GIRGENTI

Condirettore
SEBASTIANO CALOGERO

- Registrazione del Tribunale di Catania n. 75 del 21 aprile 1949
- Direzione - Amministrazione - Abbonamenti: Casa Editrice LA TECNICA DELLA SCUOLA S.r.l. Via Tripolitania 12 - 95127 Catania Tel. (095) 448780 Pbx - Fax (095) 503256 - Partita IVA 02204360875
- Sito internet: www.tecnicadellascuola.it e-mail: info@tecnicadellascuola.it
- Ufficio consulenza: Corso delle Province 34/a - 95127 Catania Tel. (095) 373482
- Direzione pubblicità: Via Tripolitania, 12 - 95127 Catania Tel. (095) 448780 Pbx.
- Stampa: Rotopress s.r.l. - Via del Trullo 560 - Roma.
- Tariffe abbonamenti: Abbonamento annuale (1/9/2002 - 31/8/2003) Euro 41 • Abbonamento estero europeo (1/9/2002 - 31/8/2003) Euro 79 • Un fascicolo Euro 2,10 (arretrato il doppio) • Versamenti su cc. postale n. 11397957 intestato a: «LA TECNICA DELLA SCUOLA» - Via Tripolitania 12 - 95127 Catania.
- L'abbonamento NON DISDETTO entro il 31 luglio di ogni anno è tacitamente rinnovato per l'anno successivo. La disdetta va fatta a garanzia dell'abbonato con lettera raccomandata e va indirizzata alla Direzione del giornale.

Chiuso in tipografia il 29/7/2002

Il presente periodico è associato alla
Federazione Italiana Editori Giornali